

La pillola, questa sconosciuta

La scarsa educazione sessuale ricevuta in famiglia ma soprattutto nelle scuole fa sì che le nostre giovani (l'indagine è stata condotta in ragazze fra i 14 e 25 anni) affrontino le loro prime esperienze con poco consapevolezza e molta superficialità correndo rischi che possono portare a gravidanze indesiderate. I metodi di protezione sono molto spesso assenti. Dato emblematico: l'uso della pillola contraccettiva in Italia riguarda il 16% delle ragazze mentre in Francia il valore raggiunge il 41%.

Inoltre vengono sottovalutati altri benefici che la pillola può dare proteggendo dall'acne, dall'irsutismo e fornendo regolarità al ciclo mestruale. Se si valutano questi ultimi tre anni c'è un 5% in più di ragazze che affrontano il primo rapporto senza precauzione. Il primo provvedimento da prendere sarebbe sicuramente quello di insistere con una maggiore informazione scolastica.

Alessandro Bovicelli. Bologna. No, caro Bovicelli, la scuola non c'entra. La scuola fa quel che può.

E quello che non fa la scuola lo fanno in proprio i singoli insegnanti. Oltretutto, almeno alle superiori, ci sono specifiche materie che inevitabilmente si addentrano in queste problematiche. Mi spiego meglio: se si studia biologia ovvio che si studino anche spermatozoi e ovuli e organi sessuali, con tutto ciò che ne consegue. E dunque, ciò che manca non è la scuola ma la famiglia. Parliamo di pillola, contraccettivi. Comprenderà bene che un prof non può scrivere ricette mediche: una compressa una volta al giorno tutti i giorni per ventuno giorni, poi sospendere e riprendere dopo sette giorni. Assunzione dovrebbe preferibile che l'assunzione avvenisse ogni giorno alla stessa ora. Naturalmente, visita ginecologica prima dell'assunzione eccetera eccetera. Un prof può solo spiegare che la pillola funziona in un certo modo perché gli ormoni e perché questo e quell'altro. Stop. La pillola la prescrivono poi i medici e il consiglio (usarla o non usarla) dovrebbe spettare ai genitori, di solito più la madre che il padre. Ma le nostre mamme, in linea di massima, parlano molto, e poco di sesso. E i nostri figli, sempre in linea di massima, ascoltano ancora di meno. Il risultato è che la pillola vive di passaparola fra i giovani e di clandestinità, con i risultati che lei elenca. Attenzione, però: in fatto di superficialità non bisognerebbe mai escludere le responsabilità maschili. Gesù mio, ma quanto costa un profilattico? (Foto Ansa) mattias.mainiero@liberoquotidiano.it.

The screenshot shows a page from the newspaper 'Libero'. The main article is titled 'La pillola, questa sconosciuta' by Alessandro Bovicelli. To the right, there are several smaller news items: 'Solo Silvio può liberare il marò', 'Garibaldi e Mazzini non erano comunisti', 'Compimenti, Susanna', and 'Gianfrè e il Cav'. At the bottom of the page, there is a 'LOTTO' section with a table of numbers and a 'SUPERNALOTTO' section. The page also features a 'le lettere' column and a 'Libero' logo at the top right.

Alessandro Bovicelli